



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VALLELONGA (VV)
Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado

Ai docenti
Al personale ATA
Agli studenti ed alle loro famiglie
Sito
Atti

Oggetto: Divieto di fumo a scuola.

Con la presente circolare, considerata l'estrema importanza della materia, finalizzata alla tutela della salute, si ribadisce il divieto, esteso a tutto il personale, agli studenti, ai genitori ed ai visitatori, di fumare e di utilizzare sigarette elettroniche nei locali chiusi e nelle aree all'aperto di pertinenza degli edifici scolastici.

Chiunque violi il divieto di fumo è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n. 584, così come modificato dall'art.1 comma 189 della Legge 30 dicembre 2004 n.311 (da € 27,5 a € 275; la sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni). I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 3 sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati allo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e quindi utilizzati successivamente per la realizzazione di attività formative finalizzate all'educazione alla salute.

In applicazione della normativa sono stati individuati, in qualità di preposti all'applicazione del

- divieto, i responsabili di ogni plesso, con i seguenti compiti:
- vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizioni ben visibili in tutti i luoghi dove vige il divieto;
- vigilare sull'osservanza del divieto, contestare le infrazioni e verbalizzarle;
- notificare o direttamente o per tramite del Dirigente Scolastico o suo delegato la trasgressione alle famiglie interessate.

Per evitare spiacevoli situazioni, contestazioni, multe insieme agli inevitabili procedimenti disciplinari si invitano tutti allo scrupolosissimo rispetto di quanto sopra, specificando che si tratta di rispettare una Legge dello Stato, un'elementare norma di igiene e di condividere un'irrinunciabile battaglia per la salute di tutti.

Il Dirigente Scolastico reggente
Prof.ssa Eleonora Rombolà